

AUTOCERTIFICAZIONE POSSESSO REQUISITI ART. 80 D.LGS 50/2016.

IL SOTTOSCRITTO RIGO UGO
NATO IL 22-10-1953 A THIENE (VI)

IN QUALITÀ DI

TITOLARE DELLA DITTA INDIVIDUALE sottoindicata

(inserire dati ditta che si rappresenta o che ha conferito la procura)
Studio Architetto Ugo Rigo

CON SEDE LEGALE in Via Munari n° 16 a Thiene (VI)
PARTITA IVA : 00643800246
COD.FISC.: RGIGUO53R22L157D
TEL. 0445/361260
PEC : ugo.rigo@archiworldpec.it

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR . 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/00

1) di avere il potere di rappresentanza dell'impresa in forza:
della diretta titolarità della ditta individuale

2) che il sottoscritto è iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Vicenza al n° 236 ed esercita l'attività di architetto;
l'oggetto sociale, come da iscrizione all'Ordine professionale, comprende lo svolgimento del servizio oggetto dell'affidamento;

3) che gli attuali **legali rappresentanti** dell'impresa sono i signori : Ugo Rigo;
che gli attuali **direttori tecnici** dell'impresa sono i signori: Ugo Rigo;
che nell'ultimo anno **sono cessati** dalla carica di **legale rappresentante** dell'impresa dell'impresa/società/consorzio/cooperativa i signori : -----;
che nell'ultimo anno **sono cessati** dalla carica di **direttore tecnico** dell'impresa i signori: -----.

4) di essere a piena e diretta conoscenza che l'impresa/società/consorzio/cooperativa non si trova nelle cause di esclusione sotto riportate previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare che:

nessuno dei soggetti indicati al punto 3) ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

5) di essere a piena e diretta conoscenza dell'insussistenza, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016, delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto per i soggetti indicati al punto 3) attualmente in carica;

6) che l'impresa/società/consorzio/cooperativa non ha commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

7) che l'impresa/società/consorzio/cooperativa non incorre in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80, comma 5, D.Lgs. 50/2016, e in particolare:

- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né di trovarsi in un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;
- c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;
- e) che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.Lgs. 50/2016;
- f) di non essere stata soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) di non essere iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

- h) che **non è stato** violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55;
- i) di non essere soggetti alla normativa di cui alla Legge 68/1999 sul diritto al lavoro con i disabili in quanto: ditta individuale priva di dipendenti .
- l) che l'impresa/società/consorzio/cooperativa non è stata vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991;
- m) che l'impresa/società/consorzio/cooperativa non si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

8) di non avvalersi, ai sensi dell'art.1-bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001, n.383, come modificato dal D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito con modificazioni con legge 22 novembre 2002, n. 266, dei piani individuali di emersione di cui alla citata legge;

9) che l'impresa/società/consorzio/cooperativa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
 INARCASSA matricola n° 284870
 e che l'impresa stessa è in regola con i versamenti ai predetti enti;

10) che i professionisti della società/impresa/consorzio/cooperativa sono iscritti alla Cassa Previdenziale, con le seguenti posizioni:

Professionista	Cassa Previdenziale	N. iscrizione	Data iscrizione
Arch. Ugo Rigo	INARCASSA	284870	1-9-1994

11) di aver preso visione dell'art 1 comma 3 del codice di comportamento del Comune di Malo, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 26.01.2016, (link <http://www.comune.malo.vi.it/url/C7ozYwxc>) secondo il quale i collaboratori esterni e i collaboratori delle ditte che forniscono beni, servizi od opere al Comune di Malo, sono soggetti agli stessi doveri del dipendente e che la violazione di tali doveri comporterà la risoluzione del contratto;

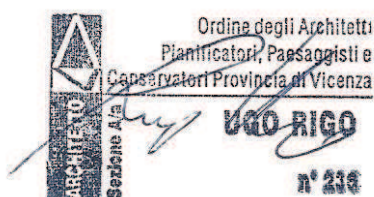
12) che presso l'operatore economico non ricorrano le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*;

13) di impegnarsi in caso di aggiudicazione ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 1 della L. 136/2010 e s.m.;

14) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

15) di essere consapevole che la Stazione Appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353 e 353 bis del c.p.

Data 20 febbraio 2019



Firma del titolare / legale rappresentante / institore /procuratore

Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica del documento di identità del firmatario (art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)